



COMUNE DI LIMBADI

Provincia di Vibo Valentia

Prot. n. 5012 del 21/07/2020

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2015 – 2019

**(Insediamento Commissione Straordinaria in data 3-5-2018 D.P.R. 27-4-2018 per
scioglimento per infiltrazioni mafiose ai sensi dell'art. 143 del T.U.O.E.L.)**

(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

INDICE

PREMESSA	3
PARTE I - DATI GENERALI	5
1.1 Popolazione residente	5
1.2 Organi politici	5
1.3 Struttura organizzativa	5
1.4 Condizione giuridica dell'Ente	6
1.5 Condizione finanziaria dell'Ente	6
1.6 Situazione di contesto interno/esterno	9
1.6.1 Settore/servizio: Amministrativo	9
1.6.2 Settore/servizio: Vigilanza	10
1.6.3 Settore/servizio: Tributi	11
1.6.4 Settore/servizio: Tecnico	11
1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)	13
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	14
2.1 Attività Normativa	14
2.2 Attività tributaria	15
2.2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento	15
2.3 Attività amministrativa	19
2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni	19
2.3.2 Controllo di gestione	19
2.3.3 Valutazione delle <i>performance</i>	19
2.3.4 Analisi settoriale delle criticità dell'Ente e delle azioni intraprese	19
2.3.4.1 Personale	19
2.3.4.2 Opere e Lavori Pubblici	20
2.3.4.3 Gestione del Territorio	25
2.3.4.4 Istruzione Pubblica	26
2.3.4.5 Ciclo dei Rifiuti	27
2.3.4.6 Sociale	27
2.3.4.7 Turismo	28
2.3.5 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL	29
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	30
3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	30
3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	32
3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	34
3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	35
3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione	35
3.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	36
3.7 Rapporto tra competenza e residui	37
3.8 Patto di stabilità interno/Pareggio di bilancio	37
3.9 Indebitamento	37
3.10 Conto del patrimonio in sintesi	38
3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio e contenzioso	39
3.12 Spesa per il personale	40
PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	43
4.1 Rilievi della Corte dei conti	43
4.2. Rilievi dell'organo di revisione	43

PARTE V	44
5.1 Azioni intraprese per contenere la spesa	44
PARTE VI	45
6.1 Organismi controllati	45
6.1.2 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):	45
CONCLUSIONI.....	46

PREMESSA

Il Comune di Limbadi ha subito, nel periodo di interesse, lo scioglimento del Consiglio Comunale disposto con D.P.R. 27/04/2018, con il conseguente insediamento, in data 03/05/2018, la Commissione Straordinaria. Pertanto, si è proceduto ad indicare nella presente relazione le informazioni di carattere generale ed i dati contabili per il periodo 2015-2019, mentre l'esposizione dell'attività posta in essere è stata rappresentata a far data dal predetto insediamento (3-5-2018).

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal Rappresentante legale non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi

PREMESSA

dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Si precisa che l'ultimo esercizio considerato ai fini della presente relazione è il 2019 essendo già stato approvato il relativo rendiconto di gestione.

PARTE I - DATI GENERALI**1.1 Popolazione residente**

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2015	3.669
31.12.2016	3.695
31.12.2017	3.665
31.12.2018	3.606
31.12.2019	3.556

1.2 Organi politici**GIUNTA COMUNALE**

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Giuseppe Morello	01/06/2015
Vicesindaco	Faustino Galasso	01/06/2015
Assessore	Giacomo Legname	01/06/2015
Assessore	Domenica Gurzì	01/06/2015
Assessore	Rosanna Solano	01/06/2015

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Costantino Lizza	01/06/2015
Consigliere	Giuseppe Morello	01/06/2015
Consigliere	Domenica Gurzì	01/06/2015
Consigliere	Mattia Caruso	01/06/2015
Consigliere	Rosanna Solano	01/06/2015
Consigliere	Faustino Galasso	01/06/2015
Consigliere	Federico De Paoli	01/06/2015
Consigliere	Giovanni Curcio	01/06/2015
Consigliere	Giacomo Legname	01/06/2015
Consigliere	Rosalba Sesto	01/06/2015
Consigliere	Michele Monteleone	01/06/2015
Consigliere	Pantaleone Soldano	01/06/2015
Consigliere	Antonino Zungri	01/06/2015

1.3 Struttura organizzativa**Organigramma:**

Segretario: Dott.ssa Maria Alati;

Numero Responsabili: 04

Numero posizioni organizzative: 04

Numero totale personale dipendente: 11

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente è stato Commissariato con D.P.R. del 27/04/2018, a causa dello scioglimento del Consiglio Comunale per infiltrazioni della criminalità organizzata.

Il territorio subisce purtroppo costantemente da decenni l'opprimente ed asfissiante presenza di una consolidata struttura 'ndranghetosa facendo capo alla famiglia Mancuso, suddivisa in frange ed articolazioni, contrapposte in determinati periodi storici per conseguire il predominio al vertice dell'organizzazione.

Le varie operazioni di Polizia che si sono susseguite nel tempo, fino all'ultima "Rinascita Scott" di dicembre 2019, hanno confermato l'invasività e la pervasività della prefata cosca, come è dimostrato anche dall'arresto, sempre più frequente, di persone assolutamente insospettabili e l'attenzione ed il condizionamento sull'andamento di Pubbliche Amministrazioni, di attività economiche pubbliche e private, ritardando sicuramente la crescita e lo sviluppo del territorio che ne è rimasto mortificato a livello d'immagine, di qualità della vita e vivibilità, pur ricco di risorse e giacimenti storici, paesaggistici, culturali, enogastronomici.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente, nel periodo del mandato, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Non ha inoltre fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti per come di seguito riepilogato:

Atto dell'Ente		Norma	IMPORTO CONCESSO
Delibera G.C. n. 04 del 14/10/2014	ACCESSO FONDO DI LIQUIDITA' 2014 debiti al 31/12/2013	D.L. 66/2014 art. 32	325.903,08
Delibera G.C. n. 50 del 27/11/2015	ACCESSO FONDO DI LIQUIDITA' 2015 debiti al 31/12/2014	D.L. 78/2015 ex art. 8 co. 6	272.949,63
			598.852,71

L'Ente non fa inoltre ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del D. Lgs. n. 267/2000 né all'utilizzo delle entrate a specifica destinazione ai sensi dell'art. 195 del D. Lgs. n. 267/2000.

Appare opportuno, inoltre, evidenziare che la situazione economico-finanziaria dell'Ente, da una prima sommaria osservazione, non sembrava, all'atto dell'insediamento, particolarmente complessa anche se nella relazione allegata al decreto di scioglimento erano state rappresentate, tra l'altro, alcune criticità nella gestione dei tributi con particolare riferimento al servizio idrico.

La struttura organizzativa del Comune di Limbadi prevedeva la presenza di un'Area Economico-Finanziaria ed un'Area Tributi gestita da due diversi Responsabili.

Sotto il profilo finanziario la Commissione, appena insediata, ha dovuto affrontare la problematica riguardante l'approvazione del conto del bilancio 2017, la cui scadenza era fissata per il 30 aprile 2018.

Le attività propedeutiche all'approvazione del rendiconto di gestione 2017 erano in itinere. Infatti, era stata sottoposta alla Commissione Straordinaria la proposta di deliberazione n. 33 del 16/04/2018 di approvazione del **riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi**, sulla scorta di precedenti determinazioni di Area con le quali erano stati approvati i rispettivi riaccertamenti dei residui stessi. A tale riguardo, la Commissione con nota n. 2473 del 10-05-2018 avente ad oggetto *"Proposta di deliberazione n. 33 del 16-4-2018"* ha chiesto ai Responsabili delle rispettive Aree, di riesaminare l'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2017, in considerazione della presenza di diversi residui attivi risalenti.

Al riguardo, vista la presenza di un consistente ammontare di residui attivi ante 2015 e tenuto conto che non era ancora stato approvato il Rendiconto dell'anno 2017, si è ritenuto di dover verificare le condizioni ai fini dell'applicazione della norma contenuta nella legge di Bilancio 2018 art. 1, comma 848 (riapertura del riaccertamento straordinario al 1-1-2015).

A seguito di un incontro presso gli Uffici della Corte dei Conti di Catanzaro, avvenuto in data 20-6-2018, è stato chiesto se vi fossero le condizioni per consentire al Comune di Limbadi (in presenza delle criticità rappresentate) di poter riaprire il riaccertamento straordinario ai sensi della legge di bilancio 2018. Tale richiesta non ha avuto esito positivo.

Pertanto, sulla scorta del riesame puntuale da parte dei Responsabili di Area del riaccertamento dei residui attivi e passivi di competenza nel rispetto dei principi contabili di cui all'ex art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 118/2011, approvato con apposite determinazioni del 10-7-2018, con delibera della Commissione Straordinaria n. 7 del 10-7-2018, è stato **approvato il riaccertamento ordinario** dei residui attivi e passivi al 31-12-2017, con il quale sono stati eliminati tutti quei residui attivi risalenti, **di dubbia esigibilità e difficile esazione**, mediante la loro cancellazione ed iscrizione nel conto del patrimonio nonché revisionati i residui passivi, sempre nel rispetto dei predetti principi contabili.

Più nello specifico, l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017 ha determinato l'eliminazione di residui attivi per € 2.651.034,48 come di seguito specificato:

Totale generale residui attivi cancellati		€ 2.651.034,48	Conto Patrimonio (Dubbia e difficile esazione)	Insussistenze	Totale
di cui residui attivi da tributi annualità dal 2001 al 2016		€ 1.145.179,49	€ 782.118,38	€ 363.061,11	€ 1.145.179,49
di cui altre entrate		€ 1.505.854,99			
di cui 2010 e retro fino al 2001			Totale		
€ 331.319,62			€ 352.940,25	€ 684.259,87	
di cui 2012 e retro al 2001			Totale		
€ 551.720,80			€ 352.940,25	€ 904.661,05	

Dal prospetto sopra riportato emerge che è stata effettuata la cancellazione, per come previsto dalla norma sopra richiamata e per come più volte segnalato dalla Corte dei Conti con proprie deliberazioni, dei residui attivi ante 2010 al fine di fornire una rappresentazione più corretta del risultato di amministrazione.

Inoltre, in sede di approvazione del rendiconto 2017, si è provveduto a rappresentare nel risultato di amministrazione i fondi accantonati (FCDE, F.A.L., Fondo contenzioso, Fondo Tfm), i fondi vincolati ed i fondi destinati, iniziando, pertanto, un nuovo percorso per la corretta rappresentazione della situazione economico-finanziaria del Comune di Limbadi.

Infatti, la necessità di una più corretta rappresentazione dei dati era dovuta al fatto che nei rendiconti degli anni 2015 e 2016, successivi al riaccertamento straordinario dei residui all'1-1-2015 il cui disavanzo era stato determinato in € - 732.923,38 (da ripianare in 30 anni), avevano rappresentato un avanzo disponibile rispettivamente di € 82.502,07 ed addirittura di € 912.632,71 segno chiaro ed evidente di sicure anomalie nella determinazione e rappresentazione dei risultati di amministrazione.

Si fa presente, inoltre, che dall'anno 2018 si è avviata l'attività finalizzata alla precisa correlazione in bilancio delle entrate e delle uscite in conto capitale. Nell'anno 2019 la predetta attività è stata completata e, pertanto, vi è una puntuale correlazione tra entrata e spesa relativa ai rispettivi investimenti.

È stata effettuata la ricostruzione dei fondi vincolati di cassa assumendo come base di partenza il dato della cassa vincolata del tesoriere comunale al 31/12/2014 pari ad € 5.856,64, conteggiando successivamente gli incassi ed i pagamenti che avrebbero dovuto avere una destinazione di cassa vincolata.

Importante è stata l'attività rivolta alla gestione degli adempimenti fiscali con particolare riferimento alla gestione IVA per la quale l'Ente ha provveduto:

- ✓ alla rettifica delle dichiarazioni IVA anni d'imposta 2014-2015-2016-2017-2018;
- ✓ alla richiesta di sgravio della cartella esattoriale n. 139 2015 0004207607000 di recupero del maggio credito da dichiarazione IVA 2011 anno d'imposta 2010, emessa dall'A.E. nei confronti del Comune;
- ✓ alla richiesta di riconoscimento del maggior credito.

Da tale attività è scaturito da parte dell’Agenzia delle Entrate un provvedimento di sgravio di specifica cartella di pagamento emessa nei confronti del Comune dell’importo di € 170.037,47 oltre aggio. Si è in attesa inoltre di ricevere riscontro circa l’ulteriore richiesta di riconoscimento del maggior credito di € 120.060,00 di cui alla dichiarazione IVA presentata fuori termine nell’anno 2011, ferma restando la possibilità di attivazione da parte dell’Ente di ogni eventuale azione legale eventualmente necessaria. È stato dato inoltre specifico indirizzo al competente ufficio affinché venga avviato apposito progetto generale di recupero credito IVA mediante verifica della corretta gestione della contabilità IVA per le annualità non prescritte.

Sul versante della gestione delle ritenute fiscali si evidenzia l’avvenuto **sgravio parziale di € 15.727,70** su una ulteriore cartella di pagamento A.E. n. 139 2019 0002449023 000 relativa al 770/2016 con successiva revoca di atto di pignoramento precedentemente emesso presso il Tesoriere Comunale.

Pertanto complessivamente, da quanto sopra esposto, il Comune di Limbadi è stato beneficiario di sgravi su cartelle esattoriali A.E. per € 185.765,17.

È stata, inoltre, rivolta particolare attenzione agli strumenti di programmazione dell’attività amministrativa e finanziaria con l’approvazione anche e, per la prima volta, del Piano Esecutivo di Gestione che ha assegnato le risorse finanziarie, umane e gli obiettivi ai rispettivi Responsabili avviando, pertanto, un decisivo cambio di rotta per una concreta divisione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione oltre che consentire la valutazione delle performance del personale.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

1.6.1 Settore/servizio: Amministrativo.

Al momento dell’insediamento il settore Amministrativo, come gli analoghi Vigilanza, Tecnico, Tributi, rivelava gravi criticità e soprattutto l’immagine di una Pubblica Amministrazione comunale ferma, che si esprimeva con un’azione lenta e farraginosa, tenuto conto del notevole disordine amministrativo, delle non poche difficoltà per reperire atti e fascicoli, della difficile accessibilità alle informazioni tali da costituire un insormontabile ostacolo per il controllo sul perseguitamento delle finalità istituzionali e delle risorse pubbliche.

Riscontrata, altresì, una forte carenza nella pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito istituzionale con conseguente impedimento per una effettiva partecipazione dei cittadini alla vita del Comune.

Parlare di amministrazione efficiente ed efficace risultava un puro eufemismo, in assenza di precisi e chiari atti di indirizzo, di cultura del risultato, di informatizzazione e digitalizzazione diffusi, disattendendosi pertanto, gli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di obiettivi collegati con il piano della performance, peraltro inesistente.

Non risultavano pubblicizzati documenti importanti come bilanci, rendiconti, piano della performance, premi erogati, sovvenzioni, contributi, sussidi, sottratti alla conoscibilità dei cittadini limbadesi e al loro diritto/dovere di controllo sociale dell'operato della Ente locale.

Quanto premesso rivelava l'assoluta mancanza di atti di indirizzo, stimolo, controllo e vigilanza della componente politica per efficientare la Gestione - il cui addetto passato ad altro Ente veniva sostituito con altra unità acquisita per mobilità da un Comune del nord - e renderla pienamente legale e trasparente.

La Commissione Straordinaria si è subito attivata per l'adozione di numerosi atti regolamentari – ben 21 – in un'ottica di legalità e trasparenza, per una spinta informatizzazione/digitalizzazione per costruire un percorso di dialogo e confronto con la comunità locale e soprattutto per creare le condizioni, in un territorio complicato e difficile, di un rafforzamento del rapporto fiduciario Cittadini/Istituzione. In tale direzione sono stati emanati ben strutturati e dedicati provvedimenti di indirizzo, è stata strutturata una efficace attività di sollecitazione e vigilanza dirette a motivare l'apparato interno, peraltro completamente rinnovato nel corso della Gestione attraverso rigorose procedure concorsuali, in parte previa acquisizione da graduatorie di altri Comuni, sostituendosi le persone che si erano pensionate – 4 unità di categoria D di Area Tributi, Vigilanza, Tecnica – con unità (5 con profili professionali diversi), oltre che giovani di età, aperte alle novità, esperte in procedure informatiche e digitali, capaci di informare l'azione quotidiana ai principi di efficienza, efficacia, legalità e buon andamento, assolutamente indispensabili e necessarie in un contesto che dovesse contrastare quotidianamente mire e appetiti malavitosi in un territorio dominato da un clan di rilievo internazionale.

1.6.2 Settore/servizio: Vigilanza.

Altro settore che al momento dell'insediamento versava in uno stato di forte criticità, con un unico addetto, vicino al pensionamento, che ne era anche comandante, che cercava con molta buona volontà di far fronte, molto spesso in via del tutto informale, perché solo, alle tante variegate necessità quotidiane.

Sono state immediatamente attivate iniziative e misure per impostare e costruire un comando Vigili Urbani, efficiente ed operativo, in grado di rispondere con puntualità ed efficacia ad esigenze provenienti dal territorio dotandolo di mezzi e strumenti regolamentari, anche con l'ausilio di esperienze e conoscenze di un comandante della Polizia Municipale di un Comune del reggino. Dopo il pensionamento dell'unico addetto e con l'assunzione di una unità proveniente da un Comune del nord, con consolidata esperienza e padronanza digitale è stata data una svolta all'ufficio in termini di funzionalità, operatività, legalità relativamente, soprattutto, a situazioni che meritavano una disciplina formale come il randagismo, lo svolgimento di manifestazioni soprattutto processioni, lo sparo dei fuochi d'artificio, il mercato settimanale ed il rispetto dei provvedimenti comunali.

In corso di espletamento al momento della compilazione della presente relazione la procedura concorsuale per coprire il posto di comandante della Polizia Municipale.

1.6.3 Settore/servizio: Tributi.

Indubbiamente il settore meno deficitario, anche perché il servizio veniva svolto da una ditta esterna con il controllo interno di una unità di categoria D, sicuramente persona disponibile e volenterosa, andata in pensione a metà 2019 e sostituita con unità di categoria C attraverso procedura concorsuale.

Accettabile e sicuramente di rilievo il tasso di riscossione pur in un territorio tra i più inquietanti a livello italiano per la presenza invasiva/pervasiva di un clan di grande spessore criminale.

Riscontrata in sede di accesso un'azione abbastanza molle e fiacca, in assenza di chiari input di carattere politico, per quanto riguarda la lotta agli allacci idrici abusivi. Durante la gestione commissariale la determinazione e la fermezza operativa su questo terreno hanno consentito di sanzionare un appartenente alla cosca Mancuso allacciato abusivamente alla rete idrica comunale.

Aumentato altresì il livello di riscossione complessiva sulla base di costanti e assidue sollecitazioni sulla ditta incaricata alle attività riscossive, raggiungendosi livelli difficilmente rinvenibili nel contesto regionale calabrese per le varie forme di tributi, specie acqua e rifiuti.

1.6.4 Settore/servizio: Tecnico.

Al momento dell'insediamento della Commissione Straordinaria sono emerse gravi e ripetute criticità, già ampiamente rilevate anche in sede di accesso, per l'assiduo impiego, mediante affidamenti diretti, prosecuzioni di servizio a volte irregolari e somme urgenze, di imprese vicine al contesto criminale con liquidazioni di consistenti somme di fondi pubblici in favore delle stesse.

Le ditte venivano spesso individuate senza alcuna ricerca di mercato, inserite in un elenco tenuto dall'Ufficio Tecnico, alcune delle quali notoriamente vicine al clan del territorio. Molteplici le irregolarità, le imprecisioni che si erano ripetute nel tempo e che avevano finito per determinare un vero e proprio "modus operandi." Erano segni della permeabilità dell'Ente dinanzi a possibili condizionamenti del contesto criminale, oltre una costante superficialità nella gestione della *Res Publica*. Anche per la gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani, anomalie ed irregolarità a comprova della superficialità e del pressapochismo gestionale spesso condizionato da pressioni esterne e dall'assenza di precisi atti di stimolo, indirizzo e controllo.

La Commissione Straordinaria con precisi ed articolati atti di indirizzo ha avviato subito un'opera di "bonifica" dell'ufficio imponendo il rispetto delle norme in tema di certificazione antimafia, di appalti di opere e servizi e l'utilizzo in ogni caso di procedimenti e procedure calate nei dettami della legalità e della trasparenza. L'Ufficio Tecnico a metà del 2019 è stato completamente rinnovato, dopo il pensionamento di due geometri, categoria D di cui uno capo dell'ufficio e con l'assunzione, attraverso l'utilizzo di graduatoria di altro Comune, di un responsabile (ingegnere), categoria D, e di un addetto, categoria C, con procedura concorsuale per 26 ore settimanali, le cui capacità hanno consentito un deciso salto di qualità sul piano della competenza e della professionalità e chiaramente una svolta e discontinuità

totale nell'attività dell'ufficio, supportati fortemente ed efficacemente da due tecnici assegnati, ex art. 145 del TUEL, di altissimo spessore professionale.

OPERE PUBBLICHE:

Si riportano di seguito le opere pubbliche avviate, ultimate o in corso di ultimazione nel periodo della gestione commissariale:

ELENCO OPERE PUBBLICHE

OPERE	IMPORTO INVESTIMENTO	AVANZAMENTO
Contratti Locali di Sicurezza – D.D.G. del Dipartimento n. 2 Presidenza della Regione Calabria n. 15571 del 15.11.2013 – Cultura e Sicurezza – Recupero immob. Confiscato per realizzazione Casa Famiglia – CUP F35114000500005	630.000,00	Gara in esperimento (Affidamento provvisorio)
Contratti Locali di Sicurezza – D.D.G. del Dipartimento n. 2 Presidenza della Regione Calabria n. 15571 del 15.11.2013 – Cultura e Sicurezza – Realizzazione Auditorium e Sistema di Video Sorveglianza – CUP F36J14000830006	300.000,00	In attesa del "Visto" del Genio Civile per l'appr. del progetto esecutivo
Realizzazione di Sistemi di Videosorveglianza - CUP F37H18001310005	120.936,00	In fase di completamento
Realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione con apparecchi illuminanti a tecnologia a LED nelle vie del capoluogo denominate Viale Antonino Scopelliti, Viale Rocco Gatto e Viale Antonio Guarasci (nel comparto "A" della zona PIP). CUP F35G19000060001	107.000,00	Ultimato
Manutenzione straordinaria Campo Sportivo sito in Località Filicusi	250.417,98	Gara appalto in fase di pubblicazione
Adeguamento Sismico Scuola Materna sita in Via F. Cilea – CUP F35G18000110001	441.547,29	Verifiche eseguite – in affidamento progettazione interventi
Adeguamento Sismico Scuola Elementare Plesso 2 sito in Via Pablo Neruda – CUP F35G18000100001	854.142,67	Verifiche eseguite – in affidamento progettazione interventi
Adeguamento Sismico Scuola Elementare sita in Via B. Croce frazione Caroni – CUP F35G18000120001	416.852,03	Verifiche eseguite – in affidamento progettazione interventi
Efficientamento delle reti di illuminazione pubblica, riduzione dei consumi energetici, adeguamento ed evoluzione tecnologica "centro abitato" lavori di efficientamento delle reti di illuminazione pubblica, riduzione dei consumi energetici, adeguamento ed evoluzione tecnologica – CUP F32I19000370001	170.000,00	In affidamento servizio di progettazione
Realizzazione di loculi presso il cimitero comunale	25.000,00	Gara appalto in fase di pubblicazione
Manutenzione straordinaria impianti sportivi (campetto di calcio in località Monteverde, campetto di calcetto in S. Nicola De Legistis di proprietà provinciale e in gestione al Comune di Limbadi)	35.000,00	Gara appalto in fase di pubblicazione

PARTE I - DATI GENERALI

Fornitura di arredi e giochi per aree verdi località Monteverde	20.000,00	Appaltati – in esecuzione
Sistemazione piazzale antistante scuola media località Addolorata	25.000,00	Realizzato
Ripristino sede stradale viabilità interna (17 strade)	50.000,00	Realizzato
Manutenzione straordinaria impianto depurazione e 4 stazioni di sollevamento	83.000,00	Realizzato
Manutenzione straordinaria delle stazioni di sollevamento con sostituzione pompe	40.000,00	Realizzato
Ripristino stati corticali palazzo comunale	60.000,00	Lavori in fase di conclusione
Bitumazione strade e rifacimento segnaletica	25.000,00	Realizzato
Sistemazione gradinata dell'anfiteatro con gigantografia bandiera italiana recante incisi nomi donne vittime mafia	10.000,00	In fase di esecuzione

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)

Di seguito si riporta la rilevazione dei parametri deficitari risultati positivi a rendiconto del primo e dell'ultimo anno del periodo in considerazione.

ANNO 2015

3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 %, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 % degli impegni della medesima spesa corrente;	<input checked="" type="checkbox"/>

ANNO 2019

P2 Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/>
P6 Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%	<input checked="" type="checkbox"/>
P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1 Attività Normativa.

Si evidenzia che all'atto dell'insediamento si è proceduto a verificare la presenza o l'aggiornamento degli strumenti regolamentari adottati dall'Ente.

Dalla verifica è emerso che alcuni regolamenti esistenti erano datati e non più conformi alla normativa che si è susseguita negli anni nelle varie materie. Inoltre, erano completamente assenti molti regolamenti fondamentali per la gestione dell'attività amministrativa in un contesto di legalità, trasparenza, efficienza, efficacia, buon andamento, prevenzione della corruzione.

Pertanto, al fine di ripristinare le condizioni di legalità e correttezza dell'azione amministrativa, è stata avviato e concluso l'iter di approvazione dei regolamenti di seguito indicati:

1. regolamento per le procedure di mobilità del personale con delibera n.12 del 26/7/2018;
2. regolamento per la disciplina dei controlli interni con delibera n.15 del 25/10/2018;
3. regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi con delibera n.34 del 13/11/2018;
4. regolamento per la selezione pubblica del personale con delibera n.36 del 29/11/2018;
5. regolamento comunale per l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti con delibera n.7 del 5/2/2019;
6. regolamento incarichi esterni dipendenti comunali con delibera n.19 del 12/3/2019;
7. regolamento per la valutazione della performance con delibera n.20 del 12/03/2019;
8. regolamento per la disciplina delle posizioni organizzative con delibera n. 45 del 16/5/2019;
9. regolamento per la concessione di patrocini, agevolazioni, contributi con delibera n.13 del 28/5/2019;
10. regolamento per l'utilizzo di graduatorie di concorsi pubblici approvate da altri enti- modifica delibera n.57 del 27/09/2019;
11. regolamento per la gestione dei beni confiscati con delibera n.5 del 26/7/2018;
12. regolamento per l'alienazione dei beni mobili con delibera n.8 del 4/9/2018;
13. regolamento servizio di Polizia locale con delibera n.11 del 4/9/2018;
14. regolamento di Polizia urbana-norme per la sicurezza urbana per la civile convivenza in città con delibera n.10 del 4/9/2018;

15. approvazione regolamento “Nonno Vigile” con delibera n.9 del 4/9/2018;
16. regolamento per la disciplina dell’attività di somministrazione di alimenti e bevande da parte dei circoli privati con delibera n.16 del 25/10/2018;
17. regolamento comunale per l’applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie legge 689/1981 e dell’art. 31 comma 4bis D.P.R. 380/2001 con delibera n.21 del 18/12/2018;
18. regolamento commercio aree pubbliche con delibera n.1 del 5/2/2019;
19. regolamento del gruppo comunale di Protezione Civile con delibera n.15 del 2/7/2019;
20. regolamento fognario relativo alla disciplina degli scarichi di acque reflue ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 e della legge regionale 3 ottobre 1997 n. 10 con delibera n.14 del 20/09/2018;
21. regolamento ripartizione del fondo incentivante per funzioni tecniche di cui all’art. 113 D. Lgs 50/2016 con delibera n.12 del 18/9/2018.

2.2 Attività tributaria.

2.2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

All’atto dell’insediamento della Commissione Straordinaria sono stati riscontrati ritardi e rallentamenti nelle procedure di riscossione delle entrate proprie dell’Ente con particolare riferimento sia alla fase di emissione dei ruoli/liste di carico sia nella fase di accertamento dell’evasione tributaria.

Su tale aspetto sono stati assegnati dalla Commissione Straordinaria specifici obiettivi ai fini della risoluzione delle criticità in materia di riscossione delle entrate e recupero dell’evasione tributaria. Infatti, in sede di approvazione del PEG dell’anno 2018 (delibera n. 21 del 20/09/2018) e 2019 (delibera n. 46 del 16/05/2019) la Commissione Straordinaria ha assegnato i seguenti specifici obiettivi circa l’intensificazione dell’attività di accertamento tributario:

- Avvio di ogni azione utile ad individuare la presenza di sacche di evasione dei tributi locali, provvedendo ad attuare quanto necessario al recupero delle somme evase.

In riferimento all’attività di riscossione dei tributi comunali, si rappresenta che la gestione è esternalizzata, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, in favore della Società SO.G.E.T. SPA, iscritta all’Albo dei Concessionari, giusto contratto Rep. n. 30 del 24/10/2017 con scadenza 23/10/2021.

Il Servizio ha per oggetto la gestione delle fasi impositive e di riscossione, ordinaria e coattiva, delle seguenti entrate comunali:

Gestione e riscossione ordinaria, accertamento e coattiva:

- IMU - TASI – TARI – TARES;
- Imposta Comunale sugli Immobili (ICI);

- Tassa rifiuti solidi urbani (TARSU)
- Proventi dell'acquedotto comunale;

Di seguito viene riepilogata l'attività realizzata nel corso degli anni 2018-2019 durante i quali, oltre all'emissione dei ruoli/liste di carico ordinarie è stata intensificata l'attività di accertamento e recupero dell'evasione tributaria.

Di seguito viene riepilogata l'attività realizzata nel corso degli anni 2018-2019 durante i quali, oltre all'emissione dei ruoli/liste di carico ordinarie è stata intensificata l'attività di accertamento e recupero dell'evasione tributaria.

IMU

Attività realizzata

Anni d'imposta 2012 e retro prosecuzione delle fasi di recupero coattivo
Anno d'imposta 2013 – Accertamenti per n. 855 provvedimenti - € 251.496,00;
Anno d'imposta 2014 – Accertamenti per n. 799 provvedimenti - € 308.076,00
Anno d'imposta 2015 – Accertamenti per n. 689 provvedimenti - € 234.530,00
Anno d'imposta 2016 – Accertamenti per n. 608 provvedimenti - € 193.307,00
Anno d'imposta 2017 – Accertamenti per n. 601 provvedimenti - € 195.116,60
Anni d'imposta 2015-2018 – Accertamenti per € 314.189,00.

Attività programmata per l'anno in corso:

- 1) Annualità d'imposta dal 2005 al 2011: prosecuzione delle fasi di recupero coattivo a seguito della notifica degli atti ingiuntivi;
- 2) Annualità 2012-2013-2014: emissione ingiunzioni di pagamento entro il mese di dicembre 2020;
- 3) Annualità d'imposta dal 2015 al 2017: notifica degli avvisi di accertamento terreni, fabbricati ed aree fabbricabili, nonché omesse/infedeli denunce, entro il 31 luglio 2020;
- 4) Annualità d'imposta 2018 notifica degli avvisi di accertamento terreni, fabbricati ed aree fabbricabili, nonché omesse/infedeli denunce, entro il 31 dicembre 2020.

TASI

Attività realizzata

- Anno d'imposta 2014 – Accertamenti n. 90 - € 27.290,00 (Realizzata nel 2019);
- Anno d'imposta 2015 – Accertamenti n. 75 - € 23.971,00 (Realizzata nel 2019);

Attività programmata per l'anno in corso:

- 1) Annualità d'imposta 2014: emissione ingiunzioni di pagamento entro il mese di dicembre 2020;
- 2) Annualità d'imposta 2015-2016-2017-2018 notifica degli avvisi di accertamento entro il 31 dicembre 2020.

TASSA RIFIUTI

Attività realizzata, oltre all'emissione delle liste di carico ordinarie:

- Anni d'imposta 2011 e retro emessi ruoli coattivi;
- Anno d'imposta 2012 – Accertamenti n. 247 - € 106.239,00 (Realizzata nel 2018);
- Anno d'imposta 2013 – Accertamenti n. 451 - € 153.679,00 (Realizzata nel 2018);
- Anni d'imposta 2014-2017 – Accertamenti n. 337 - € 403.094,94 (Realizzata nel 2019);

Attività programmata per l'anno in corso:

TARSU

- 1) Annualità dal 2001 al 2013 (Tarsu in deroga): prosecuzione delle fasi di recupero coattivo a seguito della notifica degli atti ingiuntivi;

TARI (ORDINARIA)

- 1) Annualità dal 2014 al 2018: emissione ingiunzioni di pagamento entro il mese di dicembre 2020;
- 2) Annualità 2019: emissione avvisi di accertamento per omesso pagamento entro il mese di settembre 2020;
- 3) Emissione della lista di carico ordinaria 2020: scadenza in tre rate (settembre 2020 – novembre 2020 – gennaio 2021).

TARI (ACCERTAMENTI EVASORI (Omesse/infedele denuncia)

- 1) Annualità dal 2014 al 2017: emissione ingiunzioni di pagamento entro il mese di dicembre 2020;
- 2) Annualità 2018-2019: emissione accertamento omessa/infedele denuncia entro il mese di dicembre 2020.

SERVIZIO IDRICO

Attività realizzata, oltre all'emissione delle liste di carico ordinarie:

- Annualità fino al 2017 in fase coattiva;
- Annualità 2018 solo fase ordinaria.

Attività programmata per l'anno in corso:

- 1) Annualità dal 2001 al 2017: prosecuzione delle fasi di recupero coattivo a seguito della notifica degli atti ingiuntivi;
- 2) Annualità 2018: emissione ingiunzioni di pagamento entro il mese di settembre 2020;
- 3) Annualità 2019: saldo entro il mese di settembre 2020 e solleciti entro il mese di dicembre 2020 sia dell'acconto che del saldo;
- 4) Emissione della lista di carico ordinaria del Servizio Idrico 2020: acconto entro il mese di ottobre 2020 e saldo entro il mese di gennaio 2021.

L'Ente, per il tramite del Concessionario SO.G.E.T. S.p.A., che a seguito di procedura ad evidenza pubblica è rimasto aggiudicatario del servizio di gestione e riscossione delle Entrate comunali, nel quinquennio di riferimento, ha posto in essere un'intensa attività di recupero del non riscosso e di contrasto all'evasione totale.

Tra le principali azioni messe in atto vanno citate: gli accertamenti IMU per gli anni 2014-2015-2016-2017-2018 nei confronti di un istituto moroso, che ha consentito di recuperare e portare in relativa compensazione legale con lo stesso la somma di € 407.037,00. Stessa procedura è stata adottata sempre nei confronti dello stesso debitore relativamente all'emissione di atti di accertamenti TARI anni 2014-2015-2016-2017, recuperando la somma complessiva di € 17.542,00.

Entrambe le somme, sono state oggetto per il tramite della società di riscossione, di pignoramento.

2.1.1 IMU

Aliquote IMU	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale Cat. A1/A8/A9	4,00 per mille				
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,60 per mille				
Fabbricati rurali e strumentali	7,60 per mille				

2.1.2 Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro- capite	€ 112,36	€ 98,47	€ 99,27	€ 102,13	€ 114,91

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Al fine di effettuare i controlli interni si è dovuto necessariamente procedere, stante la mancanza, all'adozione del Regolamento dei controlli interni. Ciò ha consentito la successiva attività del controllo di regolarità amministrativa sugli atti, previa individuazione dei criteri e del piano operativo al quale i Responsabili si sono attenuti nell'adozione degli atti di gestione.

2.3.2 Controllo di gestione

Non ricorre la fattispecie in quanto il Comune ha una popolazione inferiore a 15 mila abitanti.

2.3.3 Valutazione delle *performance*

Anche per tale attività si è dovuto necessariamente procedere, stante la mancanza, all'adozione del Regolamento per la disciplina della performance. Inoltre l'Ente si è dotato di un nucleo di valutazione al fine di procedere alla valutazione delle performance dei Responsabili.

2.3.4 Analisi settoriale delle criticità dell'Ente e delle azioni intraprese.

2.3.4.1 Personale

L'azione commissariale, subito dopo l'insediamento, si è particolarmente concentrata su procedure e procedimenti tecnico-amministrativi posti in essere, precedentemente, spesso con approssimazione, superficialità e sciatteria, con omissioni, inazioni, azioni attive anomale o spregiudicate, con grossi profili di criticità in tutti i settori, per evidenti fattori di inquinamento, di soggezione e di condizionamento esterno.

All'inizio si è registrata anche scarsa collaborazione, a volte reticenza della struttura nella fase di acquisizione di documenti ed informazioni utili su procedimenti e vicende comunali, ostacoli nella ricostruzione di carteggi, lentezza/inadeguatezza nell'attività gestionale poi, successivamente, dispiegatesi in maniera più agile e snella, con un subentrato clima di fiducia e serenità con il personale addetto, con l'accompagnamento e la collaborazione dei sovraordinati, capaci e competenti e con l'assunzione, a partire da metà 2019, di personale che ha portato freschezza operativa, entusiasmo, voglia di fare, innovazione, cultura del risultato, in sostituzione di quello andato in pensione che pure con molta buona volontà e impegno ha cercato di seguire le indicazioni e gli indirizzi forniti dalla Gestione Commissariale mentre prima, anche alla luce dell'accesso, risultava privo di guida forte, autorevole e di chiari e precisi input ed indirizzi.

Certamente la struttura attuale, completamente rinnovata (un istruttore direttivo, ingegnere, categoria D a tempo pieno e indeterminato, un istruttore tecnico, categoria C, con laurea in ingegneria a 26 ore settimanali, un istruttore amministrativo-contabile, categoria C a 26 ore settimanali, un istruttore amministrativo, categoria C, a tempo pieno e indeterminato, un istruttore di vigilanza, categoria C, a tempo pieno e indeterminato, in sostituzione di 4 unità di categoria D dell'Area Tecnica, tributi e Vigilanza) e ringiovanita, dotata di professionalità di livello, spirito di iniziativa, apertura al nuovo e alle nuove tecnologie digitali ed informatiche, ha segnato una svolta netta e totale rispetto alla vecchia sul cui operato aveva inciso negativamente la carenza di indirizzo e stimolo dell'amministrazione elettiva e una deleteria penetrazione sfera politica/sfera gestionale.

La struttura rinnovata anche culturalmente, predisposta ai canoni di sinergia, collaborazione, cooperazione, condivisione, gioco di squadra, fare sistema è in grado, anche alla luce di quanto è stata capace di realizzare in poco tempo sotto la spinta commissariale, di garantire il dispiegarsi di un'azione amministrativa lineare, trasparente, calata nella legalità, satisfattiva per i cittadini, con un'efficace, strutturata comunicazione pubblica per connettersi assiduamente e trasparentemente con la comunità.

2.3.4.2 Opere e Lavori Pubblici

La programmazione e la realizzazione delle opere pubbliche, oltre che portare avanti e/o concludere alcune di quelle in itinere, al momento del subentro della Gestione Straordinaria, è stata finalizzata a garantire alla collettività il mantenimento, aumentandoli spesso, di adeguati livelli di servizi e prestazione alla comunità locale recependo, interpretando e leggendo esigenze e necessità provenienti dalla società civile, stimolando la struttura del personale, che molto si è spesa e prodigata per intercettare fonti e finanziamenti regionali e statali. Nel corso del 2019 si sono pensionati con la quota 100 due dei tre dipendenti dell'Area Tecnica (il geometra responsabile dell'ufficio e il geometra responsabile del servizio urbanistico).

A dirigere l'Ufficio Tecnico è stato chiamato un ingegnere, categoria D, previa acquisizione da apposita graduatoria di altro Comune che aveva espletato procedura concorsuale, che sarà a breve affiancato da altra figura tecnica, categoria C, a 26 ore settimanali selezionato con procedura concorsuale.

Durante la Gestione Straordinaria l'Ufficio Tecnico è stato supportato da personale appartenente ad altre amministrazioni, così come l'Ufficio Ragioneria ex art. 145 TUEL, tutte figure capaci, competenti, affidabili che hanno consentito di raggiungere risultati di assoluto livello.

Risultano esternalizzati i servizi di:

- gestione del depuratore comunale;
- gestione della raccolta dei rifiuti e lo spazzamento;
- gestione e manutenzione della rete idrica comunale;
- gestione e manutenzione della Pubblica Amministrazione;

- pulizia della sede comunale.

Con i fondi del Ministero dell'Interno di cui alla legge 205/2017 comma 853, art. 1 (per i Comuni sciolti per infiltrazione malavitoso) oltre che con fondi Regionali la Commissione ha individuato priorità e, con atti di indirizzo, ha assegnato le risorse per la realizzazione degli interventi seguenti:

- manutenzione straordinaria impianti sportivi (campo di calcio di Limbadi, campetto di calcio in località Monteverde, campetto di calcetto in S. Nicola De Legistis di proprietà provinciale e in gestione al Comune di Limbadi) [complessivamente € 285.000,00];
- sistemazione piazzale antistante la Scuola Media (importo € 25.000,00);
- manutenzione straordinaria delle stazioni di sollevamento con sostituzione pompe (importo € 40.000,00);
- manutenzione straordinaria impianto di depurazione n. 4 stazioni di sollevamento (importo € 83.000,00);
- interventi di manutenzione sulla viabilità delle strade comunali (importo € 25.000,00);
- cofinanziamento della rete di Pubblica Amministrazione – POR CALABRIA 2014-2020 AZIONE 4.1.3 (importo € 170.000,00 di cui € 20.000,00 a carico del Comune);
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici (importo € 10.000,00);
- sistemazione gradinata dell'anfiteatro in località Addolorata con gigantografia bandiera italiana che dovrà recare, come da indicazione formalizzata dalla Commissione Straordinaria (delibera n. 73 del 3-12-2019), recante i nomi di donne vittime della mafia (importo € 10.000,00);
- ripristino degli stati corticali del palazzo comunale (€ 60.000,00).

Sono stati assegnati contributi di cui al D. Lgs. 10 gennaio 2019 per gli interventi di manutenzione edifici scolastici e patrimonio comunale (importo € 50.000,00). Con il cofinanziamento di cui all'art. 30 del D.L. Crescita è stata realizzata la nuova rete di pubblica illuminazione nella zona PIP e sono stati realizzati i sotto servizi necessari alla società di distribuzione dell'energia elettrica per la posa dei cavi e l'installazione delle cabine elettriche permettendo così l'allaccio delle utenze degli insediamenti (importo € 108.000,00).

I seguenti interventi finanziati con risorse pubbliche sono in corso di realizzazione:

- recupero immobile confiscato per la realizzazione di una casa-famiglia (importo intervento € 630.000,00 – lavoro in corso di aggiudicazione);
- realizzazione auditorium e sistema di videosorveglianza (importo intervento € 300.000,00 – in corso di acquisizione del parere sismico).

Al riguardo, si precisa che sia per la “casa famiglia” che per l’auditorium, esiste copiosa documentazione agli atti di ufficio dalla quale emerge l’impegno forte e dedicato della Commissione Straordinaria per pervenire a dette realizzazioni evitando la perdita dei finanziamenti assegnati anni fa.

A tal proposito, si sono tenuti ben 4 incontri presso la Regione Calabria, alla presenza della parte politica e gestionale, per sottolineare l’urgente necessità ed il grande valore simbolico delle due opere, soprattutto la “casa-famiglia” che andrà ad insistere, su un fondo in proprietà indivisa con Ordine religioso femminile, confiscato nel lontano 2008 alla famiglia “Mancuso”.

Il progetto relativo al bando di cui alla programmazione regionale unitaria 2014/2020, valorizzazione turistica e culturale dei borghi della Calabria, è stato rimodulato e stralciato sottoscrivendo con la Regione Calabria un verbale d’intesa in data 10/12/2020 cui farà seguito il relativo decreto di finanziamento per € 300.000,00.

Sono in corso di perfezionamento i servizi di progettazione relativi all’adeguamento sismico delle scuole ed all’efficientamento della rete di pubblica illuminazione, ammessi al finanziamento:

- adeguamento sismico Scuola Materna di Via Cilea (importo intervento € 441.547,29);
- adeguamento sismico Scuola Elementare plesso 2 di Via Pablo Neruda (importo intervento € 854.142,67);
- adeguamento sismico Scuola Elementare di Via Benedetto Croce frazione Caroni (importo intervento € 416.852,03);
- lavori di efficientamento delle reti di illuminazione pubblica, riduzione dei consumi energetici, adeguamento ed evoluzione tecnologica (importo intervento € 170.000,00).

Nel rispetto della programmazione dei lavori della precedente amministrazione si è dato prosecuzione ai lavori per il “Completamento della strada comunale denominata Gardenosa”- Importo € 250.000,00 cofinanziata con Decreto del 28/07/2016 Prot. N. 976 del D.G. del Settore 2 del Dipartimento “Infrastrutture – LL.PP. Mobilità” della Regione Calabria (Reg. n° 9293 del 03.08.2016), il cui progetto è stato approvato con delibera di giunta municipale n. 31 del 26/04/2018. I lavori di cui al predetto progetto sono stati completati.

Sono in corso di ultimazione i lavori per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza in attuazione del D. Lgs. 20 febbraio 2017 n. 14 del “Ministero dell’Interno” disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città.

Sono state affrontate le criticità relative alla rete idrica comunale, peraltro datate e risalenti, cagionate dalla dismissione nel 2013 del serbatoio di compenso del Comune di Limbadi.

A tal fine è stata reiterata la richiesta, anche attraverso diversi incontri con dirigenti del competente assessorato regionale, di costruzione di un nuovo serbatoio alla SO.RI. CAL. e alla Regione Calabria che hanno dato disponibilità riconoscendo la giusta esigenza; è stato richiesto alla SO.RI.CAL. sia un intervento per l'efficientamento del sistema idrico comunale ed il riconoscimento dei maggiori oneri energetici, dal 2013 al 2019, necessari per far fronte alla carenza del serbatoio e per l'utilizzo di pompe di sollevamento, quantificato in € 65.000,00.

A tal proposito dopo vari incontri di confronto tra Comune e SO.RI.CAL. è stato realizzato un intervento che ha consentito una migliore erogazione idrica evitando il ripetersi dei disservizi degli anni passati.

A seguito dell'operazione di efficientamento, si è ritenuto di emanare uno specifico atto di indirizzo al Responsabile dell'Area Tecnica per la mappatura della rete, la ricerca delle perdite e la individuazione di eventuali allacci abusi ed ulteriori efficientamenti energetici.

È stato richiesto un contributo alla Regione Calabria per la manutenzione, l'ammodernamento e l'efficientamento del depuratore e per il finanziamento relativo al collettamento delle frazioni di Mandaradoni, Motta Filocastro e S. Nicola De Legistis.

Sono stati inoltre richiesti contributi per i seguenti progetti:

- lavori per l'eco-efficienza, la riduzione dei consumi di energia primaria e l'installazione di sistemi di produzione di energia per l'autoconsumo del Palazzo Municipale – Regione Calabria – importo € 499.000,00;
- progetto di riqualificazione del centro urbano del Comune di Limbadi – PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE COMPLEMENTARE AL PON CULTURA E SVILUPPO (FESR) 2014-2020 –. PIANO OPERATIVO CULTURA E TURISMO (FSC) 2014-2020 – MIBACT – BANDO BORGHI E CENTRI STORICI – AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DEI COMUNI – IMPORTO € 1.000.000,00.

Inoltre, di particolare importanza è l'iniziativa rivolta alla revisione e rifacimento della numerazione civica esterna mediante la rilevazione sul territorio, l'aggiornamento della banca dati anagrafica e la prossima posa in opera, su tutto il territorio comunale, della nuova numerazione civica con relativa comunicazione a tutti i cittadini.

Tale attività, oltre a dare ordine alla confusione presente nella predetta banca dati, avrà i suoi riflessi indubbiamente positivi sia per l'anagrafe, sia per la gestione dell'attività tributaria e non ultima su quella dei controlli sul territorio.

Ai lavori pubblici è stata data costante, dedicata attenzione nella piena consapevolezza che potessero essere in grado di agevolare fortemente il processo di crescita e di sviluppo di un territorio con grandi potenzialità e, nel contempo attraverso dette realizzazioni si potesse rafforzare nei cittadini il sentimento di identità e di appartenenza comunitaria, la partecipazione democratica, la coesione sociale e più in generale per la piena affermazione di valori e principi che stanno alla base del vivere civile di ogni comunità, soprattutto come quella che, come Limbadi, vogliono guardare al futuro con prospettive incoraggianti, mettendosi alle spalle un passato segnato da una presenza criminale inquietante che ne ha fortemente e negativamente condizionato l'immagine di comunità operosa.

In tale direzione vanno soprattutto tre opere: a) l'assegnazione di tre compendi immobiliari sottratti al clan Mancuso per realizzare "l'Università della Ricerca, della Memoria, dell'Impegno, UNIRIMI", intitolata a Rossella Casini (giovane universitaria fiorentina uccisa dalla mafia nel 1981); b) realizzazione di una casa-famiglia per anziani per importo di circa € 630.000,00 sempre su terreno confiscato ai Mancuso; c) realizzazione di una gradinata sita nell'anfiteatro comunale, prospiciente una scuola (il cui mondo ha condiviso entusiasticamente l'iniziativa) che recherà sul fondo della gigantografia della bandiera italiana, come memoria indelebile, incisi i nomi delle donne calabresi vittime della 'ndrangheta.

Numerosi poi gli interventi per il consolidamento/sistemazione degli edifici scolastici, previa intercettazione di fondi regionali, nazionali ed europei, per rendere fruibile la zona industriale per l'apertura di nuove attività, per la cura del patrimonio comunale in particolare l'edificio adibito a sede del Comune e per l'adeguamento/efficientamento del sistema di depurazione. Parecchi investimenti programmati si sono tradotti in opere pubbliche ed al momento della conclusione della Gestione Commissariale risultano destinate somme consistenti per opere pianificate, alcune delle quali in corso di esecuzione (auditorium, casa-famiglia per anziani su un bene confiscato, realizzazione di un sistema di videosorveglianza, sistemazione campo sportivo comunale e di due campetti siti nelle frazioni, rifacimento della numerazione civica, realizzazione di loculi cimiteriali, sistemazione edificio adibito a sede comunale, intervento di adeguamento sismico negli edifici adibiti a scuole, efficientamento delle reti di illuminazione, riduzione dei consumi energetici, adeguamento ed evoluzione tecnologica, realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione con apparecchi illuminanti a tecnologia LED, efficientamento rete idrica comunale dopo la dismissione nel 2013 del serbatoio di compenso che ha causato negli anni difficoltà di erogazione soprattutto nel periodo estivo – richiesta ripetutamente la costruzione di un nuovo serbatoio alla Regione e riconosciuto dalla SO.RI.CAL. un risarcimento di € 65.000,00 per maggiori consumi energetici per funzionamento pompe di sollevamento –).

Le somme assegnate al Comune di Limbadi (previste per i Comuni sciolti per infiltrazioni della criminalità organizzata nonché a titolo di rimborso per le spese della Commissione) per complessivi € 725.914,53, sono state tutte destinate alla realizzazione di opere pubbliche e ad interventi di manutenzione e consolidamento del patrimonio comunale.

Con apposita convezione tra il Comune di Limbadi e il Comune di Nicotera sottoscritta in data 20/10/2017 questo Ente ha autorizzato il collettamento della Frazione Badia di Nicotera al proprio impianto di depurazione comunale, pattuendo per il servizio, un corrispettivo annuo pari a € 5.994,64 oltre iva al 10%;

Dalle verifiche degli uffici è emerso che il Comune di Limbadi vanta un credito pari a circa € 17.000,00 di cui è stato chiesto il pagamento.

2.3.4.3 Gestione del Territorio

In un territorio esteso per kmq 28,90 distribuito su cinque frazioni, oltre il capoluogo, su cui insiste maleficamente la presenza asfissiante e devastante del clan Mancuso, attenta e penetrante l'azione di controllo per frenare abusi e violazioni, soprattutto per quanto riguarda quelli edilizi, commerciali ed occupazioni di beni pubblici, ambiti in cui in passato l'azione comunale era sicuramente stata debole, anche per evidenti deficitarietà quantitative e qualitative del comando Vigili Urbani che si trovava in organico una sola unità, anche comandante (legalizzata la presenza del mercato comunale ponendo in essere e realizzando tutte le attività propedeutiche alla regolare gestione dello stesso).

Di rilievo l'occupazione abusiva di in terreno su cui insiste un fabbricato rurale, confiscato nel 2008 ai Mancuso ed acquisito al patrimonio del Comune, in ordine al quale negli anni, non era stata attivata alcuna azione di controllo e sorveglianza, consentendo ad estranei ed abusivi, che la Commissione Straordinaria ha denunciato alla Procura della Repubblica, di trarne per anni utilità e benefici.

Nel periodo di Gestione Commissariale, sono state rilasciate n. 45 permessi di costruire nel rispetto massimo delle procedure di legge, oltre che della trasparenza ed in tempi ragionevoli, e sono state perseguiti gli autori di abusi edilizi che comunque non sono risultati di consistente entità.

Sono stati adottati gli atti di istituzione del SUE che dovrebbe essere operativo da fine settembre 2020.

All'atto dell'insediamento, tenuto conto che il Comune di Limbadi è in un territorio a rischio sismico, di frane, smottamenti, è stata rivolta attenzione anche al Piano di Protezione Civile che risultava datato e quindi non aggiornato con la nuova normativa. La Commissione recatasi presso gli Uffici della Regione Calabria aveva avuto modo di constatare che il piano approvato che il predetto Piano dopo l'approvazione non era stato inoltrato alla stessa Regione.

Pertanto, si è immediatamente proceduto alla revisione ed aggiornamento del Piano di Protezione Civile nel rispetto delle normative e direttive nazionali e regionali in materia di pianificazione e di emergenza. Sulla base dell'obiettivo prefissato è stato acquisito un prodotto qualitativamente valido e dinamico che affiancasse alla parte tecnico-progettuale i moderni strumenti divulgativi: creazione di un servizio di comunicazione del rischio con l'utilizzo di una specifica App "Librarisk", in distribuzione gratuita alla cittadinanza. Inoltre, è stato formato il personale comunale per le attività di gestione dei dati prodotti e per la fruizione dei servizi forniti.

Il nuovo Piano di Protezione Civile è stato aggiornato ed è stato successivamente pubblicizzato e presentato alla cittadinanza in una riunione nel mese di maggio 2019 alla presenza di importanti rappresentati istituzionali del territorio, tra cui il Prefetto della Provincia di Vibo Valentia.

Su iniziativa della Prefettura di Vibo Valentia, tenuto conto delle caratteristiche innovative dello strumento adottato dal Comune di Limbadi in tema di protezione civile, il Piano è stato presentato presso la predetta Prefettura a tutti i Comuni della Provincia.

È stata data indicazione all'Area Tecnica di apportare ulteriori aggiornamenti al Piano per corrispondere all'esigenze e necessità conseguenti all'emergenza sanitaria Covid-19, sulla base degli indirizzi provenienti dal Governo nazionale e regionale.

2.3.4.4 Istruzione Pubblica

Mensa scolastica, trasporto scolastico e libri di testo sono stati assicurati tempestivamente in concomitanza dell'inizio dell'anno scolastico, eventi rari nel comprensorio, valutati molto positivamente dalle famiglie come segno di forte attenzione della Gestione Straordinaria al mondo della scuola.

Consapevoli che la cultura è fondamento e lievito per migliorare la qualità della democrazia e della stessa vivibilità, con il supporto del Sistema Bibliotecario Vibonese sono state attivate diverse iniziative per agevolare la diffusione della lettura di libri e giornali (Calabria ultima in Italia) e per la piena affermazione dei valori fondanti delle società democratiche: legalità, solidarietà, responsabilità, democrazia, uguaglianza, spirito critico, coscienza civica.

A tal proposito, d'intesa con associazioni locali, in primis Pro Loco e CRI, con il mondo della scuola, sicuramente una scuola di spessore con cui si è instaurata una feconda attività di collaborazione e di relazione, sono stati realizzati eventi molteplici e variegati intesi a lanciare messaggi chiari e lineari a famiglie e studenti: riapertura della biblioteca, convegni e incontri sui temi della partecipazione democratica, della lotta alla mafia, della tutela dell'ambiente, del femminicidio, della lotta alla diffusione delle sostanze psicotrope, della legalità in genere, con commemorazioni di fatti importanti per la vita democratica e la coesione sociale come il "Giorno della Memoria" per ricordare le vittime per motivi di razza, religione, sessuali, di atti di barbarie ed efferatezza umana.

Straordinario, come sottolineato, il rapporto instaurato con il mondo della scuola (che ha condiviso fortemente l'iniziativa della realizzazione nell'anfiteatro comunale di ricordare le vittime femminili della mafia da incidere su una gigantografia della bandiera italiana) nella consapevolezza condivisa che il gioco di squadra Scuola, Famiglia, Volontariato, Parrocchia, Istituzioni fosse quello vincente per formare ragazzi consapevoli e responsabili in una società sempre più competitiva e complessa.

2.3.4.5 Ciclo dei Rifiuti

La raccolta differenziata, che prima si manteneva su livelli apprezzabili e comunque oltre il 60%, è purtroppo degradata a seguito delle gravi e persistenti difficoltà di conferimento negli impianti regionali, che negli ultimi mesi del 2020 hanno funzionato molto a rilento perché saturi di scarti.

Durante la Gestione Commissariale il servizio raccolta rifiuti, tramite espletamento di gara pubblica, è stato assegnato a ditta diversa da quella precedente, che aveva anche operato in regime di "prorogatio." Quello dei rifiuti è stato il settore in cui si sono riscontrate le più gravi criticità per ritardi e inadempienze datati della Regione Calabria e del Sistema di Commissariamento che non sono stati mai in grado, in tanti decenni, di costruire un ciclo dei rifiuti razionale e funzionante a livello regionale.

L'incompletezza del sistema, la saturazione periodica di siti ed impianti ed anche la scarsa propensione di non pochi Comuni per livelli accettabili di raccolta differenziata hanno determinato costantemente, nel tempo, situazioni di impossibilità di conferimento e smaltimento, con l'accumulo di rifiuti, soprattutto ai bordi delle strade, ed il formarsi di discariche spontanee con inevitabili disagi e malcontento delle popolazioni locali, come a Limbadi.

Con i conferimenti a singhiozzo nei siti che di volta in volta venivano indicati, si è cercato di far pesare i disagi equilibratamente tra centro e periferia del paese, nei momenti in cui più si andava ad aggravare il funzionamento del ciclo e non si consentiva al Comune di scaricare, con regolarità, secondo la programmazione precedentemente articolata.

Sulla base di un finanziamento regionale di € 108.743,05 – intervento per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata – saranno forniti dal Comune contenitori ed attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, dopo il superamento dell'emergenza connessa al Covid-19.

Da segnalare che l'isola ecologica, che doveva realizzarsi a San Calogero, su iniziativa condivisa con i Comuni di Rombiolo e, appunto, San Calogero ha subito rallentamenti e ritardi sui quali il Comune capofila di San Calogero, che dovrebbe ospitare il sito, ha fornito chiarimenti alla Regione che aveva minacciato di revocare il finanziamento.

Da sottolineare infine, l'avvio di incontri, poi fermatisi per il Covid-19, nelle scuole primarie di Limbadi – scuole di eccellenza – per far comprendere l'importanza della raccolta differenziata ed il riciclo di rifiuti per far assumere comportamenti responsabili nel contesto di un percorso di sensibilizzazione per lo sviluppo di stili di vita consapevoli ed ecosostenibili, per formare ragazzi perfetti cittadini, maturi, consapevoli, responsabili.

2.3.4.6 Sociale

La Commissione Straordinaria ha partecipato attivamente e costantemente alle periodiche riunioni del distretto sociale che comprende 16 comuni, ove sono state elaborate varie iniziative, anche innovative, in favore dei meno abbienti, di fasce marginali o escluse, di

portatori di disabilità con acclarati riverberi positivi per le famiglie interessate, in termini di qualità della vita.

Effettuati, per il tramite del distretto sociale, mirati interventi per contrastare abbandoni e dispersione scolastica e in base alla legge 112/2016 “dopo di noi,” il Comune ha preso in carica l’utenza ai fini dell’erogazione del voucher/servizio richiesto dalle famiglie, per favorire il benessere, l’autonomia, l’inclusione sociale, la protezione, l’assistenza, la deistituzionalizzazione delle persone affette da disabilità grave. È stata garantita l’assistenza domiciliare a tutti gli utenti non autosufficienti, gravi e gravissimi che ne hanno fatto richiesta.

È stato erogato l’assegno di cura di circa € 200,00 mensili per accedere a uno dei centri diurni autorizzati e definita l’assegnazione di un contributo alle famiglie con figli di età compresa tra 0 e 3 anni per l’accesso agli asili nido e micro nido e per il servizio di baby sitting presso il domicilio dell’Ente.

Assegnata in via provvisoria e temporanea a famiglia rumena con due figli piccoli, in stato di grave indigenza, un alloggio di edilizia residenziale pubblica nell’impossibilità di individuare una diversa soluzione.

Per il randagismo, che ha preoccupato non poco, sono stati adottati i provvedimenti intesi a superare criticità che si sono verificate sul territorio comunale superando le disfunzioni e le anomalie del passato e l’assenza di un contratto, saldando debiti pregressi reclamati dalla ditta con cui si sta perfezionando il relativo rapporto.

2.3.4.7 Turismo

Limbadi sicuramente, per posizione geografica, Comune dell’interno, non ha una vocazione turistica ed ha nell’agricoltura (viticoltura ed olivicoltura) e nell’allevamento l’economia prevalente.

Sul territorio comunale, esteso per kmq 28,90, suddiviso in cinque frazioni più il capoluogo, è presente l’azienda Caffo che produce l’Amaro del Capo ed altri importanti liquori di rilievo non solo nazionale, l’azienda Soldano che produce uova e pasta e molti oleifici tra cui il più noto è il “Mafrica.”

Le aziende Caffo e Soldano, cui va la nostra gratitudine e riconoscenza come quella dell’intera città, hanno sostenuto economicamente l’iniziativa di dotare la città di due defibrillatori.

Durante la Gestione Straordinaria sono state comunque assunte iniziative per stimolare anche una vocazione turistica, alla luce di consolidate manifestazioni di tradizione popolare, legate alla civiltà contadina, pastorale, religiosa che richiamano molte migliaia di persone provenienti anche da altre provincie.

Si è aderito al costituendo distretto turistico vibonese per creare unità nel territorio in funzione dello sviluppo economico/turistico vibonese con partnership pubblico/privato per costruire progetti, frutti di una visione unitaria e per valorizzare ricchezze ambientali, storiche, culturali, religiose, enogastronomiche.

Si è poi partecipato a vari incontri finalizzati alla stipula di apposito contratto istituzionale di sviluppo della provincia di Vibo: in tale contesto è stata elaborata un’idea progettuale

assieme ai Comuni di Nicotera e Rombiolo per cercare di pervenire al ripristino di un tratto dell'antica strada consolare romana "Popilia" che collegava Capua a Reggio in epoca romana.

Per il bando "Borghi e Centri Storici" è stato chiesto un contributo di € 1.000.000,00 alla Regione nell'ambito di un progetto di riqualificazione del centro urbano di Limbadi.

È stato sottoscritto con la Regione Calabria in data 10/12/2019 un verbale d'intesa, cui seguirà il decreto di finanziamento di € 300.000,00 nel contesto della valorizzazione turistica e culturale dei borghi della Calabria di cui alla programmazione 2014-2020.

2.3.5 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL

L'Ente non ha Società controllate, possiede invece delle partecipazioni minoritarie nelle Società indicate di seguito, "Controllo sulle Società partecipate":

Consorzio Asmez	0,06%
Vibo Sviluppo S.p.a. – in corso di liquidazione con subentro della Provincia	0,46%
Proserpina S.p.a. (in Liquidazione)	1,04%
Credito Cooperativo di San Calogero e Maierato – Bcc Vibonese	0,29%
Asmenet Calabria – Soc. Consortile A.r.l.	0,34%

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente****REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011**

ENTRATE (IN EURO)	2015	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.496.910,04	0,00	0,00	0,00	0,00	100%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERI-MENTI DI CAPITALE	410.137,64	0,00	0,00	0,00	0,00	100%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO-NI DI PRESTITI	306.217,49	0,00	0,00	0,00	0,00	100%
TOTALE	2.213.265,17	0,00	0,00	0,00	0,00	100%

SPESE (IN EURO)	2015	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.603.267,29	0,00	0,00	0,00	0,00	100%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	432.890,80	0,00	0,00	0,00	0,00	100%
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	119.709,54	0,00	0,00	0,00	0,00	100%
TOTALE	2.155.867,63	0,00	0,00	0,00	0,00	100%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2015	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	242.251,44	0,00	0,00	0,00	0,00	100%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	242.251,44	0,00	0,00	0,00	0,00	100%

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

ENTRATE (IN EURO)	2015	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	31.724,46	100%
FPV - PARTE CORRENTE	102.036,79	56.408,11	3.777,48	3.777,48	0,00	100%
FPV - CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	1.328.292,34	100%
ENTRATE CORRENTI	984.822,21	1.834.678,42	1.689.704,43	1.992.578,72	3.419.989,89	28,80%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	410.137,64	1.565.802,89	75.095,89	1.118.457,20	936.472,20	43,80%
ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	250.000,00	226.886,63	100%
ACCENSIONE DI PRESTITI	306.217,49	0,00	0,00	250.000,00	0,00	100%
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	128.122,40	0,00	0,00	100%
TOTALE	1.803.214,13	3.456.889,42	1.896.700,20	3.614.813,40	5.943.365,52	30,34%

SPESE (IN EURO)	2015	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
SPESE CORRENTI	1.603.267,29	2.095.609,11	1.971.383,22	2.399.805,58	2.704.954,72	59,27%
FPV - PARTE CORRENTE	102.036,79	56.408,11	3.777,48	3.777,48	0,00	100%
SPESE IN CONTO CAPITALE	432.890,80	1.358.713,58	7.813,22	18.265,53	820.077,62	52,79%
FPV - CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	1.328.292,34	100%
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	100%
RIMBORSO DI PRESTITI	119.709,54	160.780,99	146.219,00	149.794,77	150.575,74	79,50%
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	128.122,40	0,00	226.886,63	100%
TOTALE	2.257.904,42	3.671.511,79	2.257.315,32	2.821.643,36	5.230.787,05	43,17%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2015	2016	2017	2018	2019	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PDG	236.054,44	500.482,95	309.410,49	353.378,16	352.878,56	66,89%
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PDG	242.251,44	500.482,95	309.410,49	353.378,16	352.878,56	68,65%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2015	2016	2017	2018	2019
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	1.825.514,91	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale del titolo I della spesa (-)	1.603.267,29	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti parte del titolo III (-)	119.709,54	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente	102.538,08	0,00	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2015.	2016	2017	2018	2019
Totale titolo IV entrate	410.137,64	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo V entrate	306.217,49	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (+)	716.355,13	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II spesa (-)	432.890,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza di parte capitale	283.464,33	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	283.464,33	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2015	2016	2017	2018	2019
FPV di parte corrente (+)	102.036,79	56.408,11	3.777,48	3.777,48	0,00
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	1.825.514,91	2.766.018,39	2.483.190,05	2.750.917,67	3.953.039,52
Disavanzo di amministrazione (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo I (-)	1.603.267,29	2.095.609,11	1.971.383,22	2.399.805,58	2.704.954,72
Impegni confluiti nel FPV (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	17.330,45
Rimborso prestiti parte del titolo IV (-)	119.709,54	160.780,99	146.219,00	149.794,77	150.575,74
SALDO DI PARTE CORRENTE	204.574,87	566.036,40	369.365,31	205.094,80	1.080.178,61
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	17.090,47
Copertura disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	17.090,47
Entrate diverse destinate a spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE AL NETTO DELLE VARIAZIONI	204.574,87	566.036,40	369.365,31	205.094,80	1.080.178,61

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2015	2016	2017	2018	2019
FPV in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.328.292,34
Totale titoli (IV+V+VI) (+)	716.355,13	1.565.802,89	75.095,89	1.618.457,20	1.163.358,83
Spese titolo II spesa (-)	1.603.267,29	1.358.713,58	7.813,22	18.265,53	2.704.954,72
Impegni confluiti nel FPV (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	949.017,70
Spese titolo III (-)	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00
Impegni confluiti nel FPV (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza	886.912,16	207.089,31	67.282,67	1.350.191,87	-1.162.321,25
Entrate del titolo IV destinate a spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da titolo IV, V e VI utilizzate per rimborso quote capitale (-)	119.709,54	160.780,99	146.219,00	149.794,77	150.575,74
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (+) [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	14.633,99
SALDO DI PARTE CAPITALE	1.006.621,70	46.308,32	-78.936,33	1.200.397,10	-298.263,00

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

Riscossioni	(+)	2.170.187,18
Pagamenti	(-)	1.598.864,04
Differenza	(+)	571.323,14
Residui attivi	(+)	613.934,30
Residui passivi	(-)	799.255,03
Differenza		-185.320,73
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	+386.002,41

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Riscossioni	(+)	2.170.187,18
Pagamenti	(-)	1.598.864,04
Differenza	(+)	571.323,14
Residui attivi	(+)	613.934,30
Residui passivi	(-)	799.255,03
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	102.036,79
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	0,00
Differenza		283.965,62
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+) 283.965,62

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

Risultato di amministrazione di cui:	2015	2016	2017	2018	2019
Vincolato	1.333.721,22	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	82.502,07	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.416.223,29	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Risultato di amministrazione di cui:	2015	2016	2017	2018	2019
Parte accantonata	1.253.721,22	1.237.275,45	1.558.430,90	1.691.919,99	2.728.429,70

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Parte vincolata	80.000,00	80.000,00	492.741,57	232.000,00	539.442,23
Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	134.093,76	64.754,10	64.754,10
Parte disponibile	82.502,07	912.632,71	-659.631,06	-442.440,43	-410.144,18
Totale	1.416.223,29	2.229.908,16	1.525.635,17	1.546.233,66	2.922.481,85

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo cassa al 31 dicembre	1.109.092,95	764.054,66	852.509,68	577.992,87	1.250.477,87
Totale residui attivi finali	2.207.890,61	4.749.325,23	2.061.735,99	3.673.060,65	5.603.744,99
Totale residui passivi finali	1.844.352,16	3.283.471,73	1.384.833,02	1.350.382,52	2.298.452,10
FPV di parte corrente SPESA	56.408,11	56.408,11	3.777,48	3.777,48	17.330,45
FPV di parte capitale SPESA	0,00	0,00	0,00	0,00	1.615.958,46
Risultato di amministrazione	1.416.223,29	2.229.908,16	1.525.635,17	1.546.233,66	2.922.481,85
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	SI	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2015	2016	2017	2018	2019
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	31.724,46
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	31.724,46

3.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.20..	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
CORRENTI					
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.593.283,29	1.947.601,48	1.069.803,43	1.479.695,25	3.305.929,11
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	25.162,18	244.075,01	219.788,12	12.804,31	15.910,14
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	341.959,72	591.796,48	280.161,57	663.055,99	766.213,39
TOTALE	1.960.405,19	2.783.472,97	1.569.753,12	2.155.555,55	4.088.053,24
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	168.000,00	1.207.590,48	452.518,01	1.210.035,07	1.335.717,32
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	33.267,86	512.693,57	0,00	250.000,00	90.903,46
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	46.217,56	245.568,21	33.267,86	30.733,61	30.733,61
TOTALE	247.485,42	1.965.852,26	485.785,87	1.490.768,68	1.457.354,39
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	6.197,00	26.736,42	58.337,96
TOTALE GENERALE	2.207.890,61	4.749.325,23	2.061.735,99	3.673.060,65	5.603.744,99

Residui passivi al 31.12.20..	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.282.581,99	1.342.586,33	938.747,19	1.000.418,10	1.607.195,90
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	539.603,91	1.719.564,73	440.597,97	179.468,33	645.972,05
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	221.320,67	0,00	136.178,14	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	22.166,26	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 6 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	5.487,86	34.317,95	45.284,15
--	------	------	----------	-----------	-----------

3.7 Rapporto tra competenza e residui

	2015	2016	2017	2018	2019
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	125,74%	111,73%	63,95%	83,56%	93,98%

3.8 Patto di stabilità interno/Pareggio di bilancio

L'Ente negli anni dal 2015 al 2018 è stato soggetto agli adempimenti del patto di stabilità interno sostituito, dal 2019, con la disciplina del pareggio di bilancio.

2015	2016	2017	2018	2019
Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato

3.8.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno/pareggio di bilancio:

Nessuno.

3.8.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno/pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: nessuna sanzione, in quanto è stato sempre rispettato.

Non ricorre la fattispecie.

3.9 Indebitamento

3.9.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale	2.081.490,21	1.921.009,22	1.774.790,22	1.874.995,45	1.724.419,71
Popolazione residente	3674,00	3.695,00	3665,00	3.606,00	3556,00

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	0,18%	0,19%	0,21%	0,19%	0,21%
---	-------	-------	-------	-------	-------

3.9.2 Rispetto del limite di indebitamento

Si indica la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 TUEL.

	2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,46%	5,03%	5,00%	5,02%	4,08%

3.10 Conto del patrimonio in sintesi

I dati relativi al primo e all'ultimo anno di mandato sono i seguenti:

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.109.092,95
Disponibilità liquide	1.109.092,95	Debiti	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	1.109.092,95	Totale	1.109.092,95

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Anno 2019

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	23.539.262,17

Immobilizzazioni materiali	22.873.696,49		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	3.661.988,24		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.341.381,33	Debiti	4.337.803,89
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	0,00
Totale	27.877.066,06	Totale	27.877.066,06

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio e contenzioso

Si ritiene utile esporre di seguito le principali situazioni debitorie del Comune di Limbadi, alcune delle quali sono state oggetto di riconoscimento ai sensi dell'art. 194 del T.U.O.E.L.:

1. **Curatela Fallimentare del Fallimento “Nuova A.B.C. Servizi Ambientali srl” – debito potenziale € 586.983,70.** Si fa presente che si tratta di un debito scaturente da servizi aggiuntivi di raccolta rifiuti presumibilmente prestati dalla predetta Società ad un Consorzio di Comuni, di cui faceva parte il Comune di Limbadi con capofila il Comune di Rombiolo. La quota parte del presunto debito del Comune di Limbadi era pari ad € 193.333,33 (1/3 dell'importo di € 586.983,70). Allo stato attuale il contenzioso con la predetta Curatela Fallimentare mette in discussione anche la stessa quota parte del debito del Comune di Limbadi, in quanto i servizi aggiuntivi resi non sono stati riconosciuti dal Comune Capofila. Il Comune di Limbadi ha regolarmente versato al Comune Capofila le somme relative al servizio ordinario prestato dalla predetta Azienda. Pertanto, la parte potenziale del debito del Comune di Limbadi ammonterebbe ad €193.333,33 ed è stata considerata in sede di Rendiconto 2017.
2. **Controversia tra il Comune e l’”Istituto Religioso Ancelle del Buon Pastore” – debito potenziale € 509.365,00 (esproprio).** A seguito di ricognizione del contenzioso avviato successivamente all’insediamento della Commissione Straordinaria, è stata rilevata la presenza di una sentenza della Corte di Appello di Catanzaro III sezione civile n. 99/16, per la somma complessiva di € 613.697,21. Al riguardo, con deliberazione n. 16 del 29.07.2019, adottata dalla Commissione Straordinaria, con i poteri e le competenze del Consiglio Comunale, è stato riconosciuto, nei confronti dell’Istituto Religioso “Ancelle del Buon Pastore”, il debito fuori bilancio scaturente dalla predetta sentenza. Dopo una attenta verifica amministrativa, disposta ai sensi dell’art. 48 del D.P.R. 602/1973, è emerso che l’Istituto Religioso “Ancelle Francescane del Buon Pastore” risultava debitore del Comune di Limbadi (VV) per mancato versamento

di tributi comunali divenuti definitivi, pertanto, l'Ente con delibera 25 del 10.12.2019 (adottata dalla C.S. con i poteri e le competenze del Consiglio Comunale) ha rettificato la precedente delibera della C.S. n. 16 del 29.07.2019, modificando nello specifico la fonte di finanziamento del debito, prevedendone la copertura mediante fondi di bilancio anche riferiti a crediti tributari vantati dall'Ente pari € 561.548,01. Il debito del Comune di Limbadi di € 613.697,21 è stato oggetto di compensazione legale.

3. **Progetto “Centro Studi Italiano sull’antimafia e sulla cultura della legalità” – Vertenza con la Società Orsa Srl – debito potenziale 25.000,00.** In merito al debito potenziale di che trattasi, si fa presente che lo stesso è stato considerato in sede di Rendiconto degli anni 2017 e 2018.
4. **Recupero somma da parte del Servizio Elettrico, importo pro quota non specificato.** In merito al contenzioso con il servizio elettrico, si rileva che il Comune di Limbadi (VV) si è costituito in tre giudizi attivati dalla società elettrica sollevando diverse eccezioni; allo stato, i procedimenti sono pendenti presso il Tribunale Civile di Catanzaro, l'importo richiesto dalla società ENEL è pari a complessivi € 1.425.601,03 per fornitura energia elettrica, pro quota e da determinarsi per ogni singolo Ente locale convenuto/chiamato, in caso di soccombenza, in sede giudiziaria. **Il debito potenziale di Limbadi (pro quota), salvo diversa determinazione da parte del Tribunale, potrebbe essere stimato in € 50.000,00.** In merito al debito potenziale di che trattasi, si fa presente che lo stesso è stato considerato in sede di Rendiconto 2017.
5. **Procedimento Mercuri Francesco A. riconoscimento prestazione lavorativa (€ 10.000,00 + rivalutazione + interessi).** Il contenzioso vertente tra il sig. **Mercuri Francesco A.** per il riconoscimento di prestazione lavorativa (differenze retributive quantificate dal ricorrente in € 10.000,00 oltre rivalutazione ed interessi per un totale stimato di € 12.000,00) è, allo stato, pendente presso il Tribunale Civile di Vibo Valentia, Sezione Lavoro e Previdenza, data prossima udienza 28.10.2020. In merito al debito potenziale di che trattasi, si fa presente che lo stesso è stato considerato in sede di Rendiconto 2017.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	604.509,35	604.509,35	604.509,35	604.509,35	604.509,35
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1,	579.993,19	582.923,62	475.049,89	493.944,24	

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

cc. 557 e 562 della L. 296/2006					468.773,72
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	36,18%	27,82%	24,10%	20,58%	17,33%

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa personale*	639.471,49	754.202,29	572.797,37	588.217,54	554.171,86
Abitanti	3669	3695	3665	3606	3556
Rapporto	0,57%	0,49%	0,64%	0,73%	0,64%

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

3.12.3 Rapporto abitanti / dipendenti

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Abitanti Dipendenti	33,36%	28,42%	22,91%	30,05%	32,33%

3.12.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Non sono stati previsti rapporti di lavoro flessibile.

3.12.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

2015	2016	2017	2018	2019
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.12.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre la fattispecie.

3.12.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo risorse decentrate	SI	SI	SI	SI	SI

3.12.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

4.1.1 Attività di controllo

Con Deliberazione n. 38/2020 trasmessa dalla Sezione di Controllo per la Calabria della Corte dei Conti, il Comune è stato oggetto di alcuni rilievi riguardanti l'osservanza delle regole contabili relativamente al riaccertamento straordinario dei residui; tempistica circa l'adozione della deliberazione del Consiglio Comunale di ripiano del disavanzo all'1/1/2015; ripetizione del riaccertamento straordinario dei residui; previsioni di entrata; parte disponibile risultato di amministrazione triennio 2015, 2016 e 2017; capacità di pagamento delle spese in c/capitale nello stesso triennio, FPV e dei crono programmi di spesa; esigua capacità di riscossione e stralcio di risorse proprie; esigua attività di recupero dell'evasione tributaria; mancata iscrizione delle quote di disavanzo da ripianare 2015/2018 provenienti dal riaccertamento straordinario dei residui.

Ai rilievi posti in essere dalla Corte dei Conti è stato dato puntuale ed esaustivo riscontro con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 4 del 16.06.2020 di approvazione e presa d'atto della relazione dei rispettivi Responsabili di Area.

In particolare, è stata effettuata, sulla base dei rilievi, l'analisi della situazione economico-finanziaria dimostrando che l'attività posta in essere dalla Commissione Straordinaria è stata rivolta al rispetto dei principi contabili ed all'avvio di tutta una serie di attività che hanno consentito la realizzazione di un nuovo percorso per la corretta rappresentazione della reale situazione economico-finanziaria dell'Ente.

4.1.2 Attività giurisdizionale

Non risultano sentenze della Corte dei Conti.

4.2. Rilievi dell'organo di revisione

L'Ente per il periodo considerato non è stato soggetto a rilievi di irregolarità contabili da parte dell'Organo di Revisione.

PARTE V

5.1 Azioni intraprese per contenere la spesa

Le voci di spesa che in modo significativo hanno inciso sul bilancio comunale sono state le seguenti:

- Spesa per energia elettrica;
- Spesa per approvvigionamento acqua potabile (SO.RI.C.A.L. SPA);
- Tariffa conferimento rifiuti corrisposta alla Regione Calabria.

Nonostante questo si è cercato di mantenere i servizi in essere. La spesa per il personale dipendente è diminuita notevolmente rispetto al primo anno del mandato. Ciò a seguito dei pensionamenti di personale dipendente, del ricorso alla segreteria convenzionata, e di tagli effettuati sulla spesa corrente.

Nel periodo di gestione commissariale è stato limitato il ricorso all'indebitamento per finanziamento di opere pubbliche. Solo nel corso dell'anno 2018 è stato contratto un nuovo mutuo Cassa DD.PP. di € 250.000,00 per la manutenzione della strada comunale denominata "Gardenosa", a seguito di un cofinanziamento Regionale di € 225.000,00, con decorrenza dell'ammortamento al 01/01/2019.

PARTE VI

6.1 Organismi controllati

L'Ente non rientra nella fattispecie.

6.1.1 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Non ricorre la fattispecie.

6.1.2 Esteralizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**Esteralizzazione attraverso società:**

La Società partecipata Asmenet Calabria Scarl fornisce all'Ente servizio base CST: sito web, PEC, amministrazione trasparente, albo on line, ecc.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO						
BILANCIO ANNO 2018						
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)
	A	B	C			
ASMENET Calabria S.a.r.l.	63.11.20			489.024,00	0,34	267.698,00
						1.471,00

6.1.3 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Non sono stati adottati provvedimenti.

CONCLUSIONI

Quanto esposto e rappresentato nella presente relazione, anche in maniera sintetica, evidenzia l'abnegazione della Commissione Straordinaria, dell'apparato burocratico e del personale di supporto ex art. 145 TUEL, per ripristinare le condizioni di legalità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa del Comune, che sicuramente è uscito da un cono d'ombra caratterizzato da un'azione lenta, farraginosa, a volte omissiva, condizionata nella libera determinazione dalle presenze inquietanti del territorio.

La riorganizzazione ed il rinnovo della struttura burocratica, l'impostazione di un'efficace comunicazione pubblica, con la pubblicizzazione di notizie e dati per facilitare la partecipazione democratica e la trasparenza, la realizzazione di importanti opere pubbliche ed il miglioramento di gran parte di quelle esistenti, a cominciare dalla sede comunale, hanno contribuito, oltre che a rafforzare il rapporto Stato-Cittadino e Comune-Cittadino, anche al potenziamento della coesione sociale, dello spirito e della coscienza civica, del sentimento di identità e di appartenenza comunitaria, dei sentimenti anti 'ndrangheta, in un territorio in cui si registra da decenni l'invasività/pervasività di un clan noto a livello internazionale.

L'assegnazione di un bene confiscato ai Mancuso per fini socio-culturali, gli interventi su strutture e attrezzature sportive per la ricreazione ed il tempo libero, la realizzazione di un Centro anziani, sempre su un terreno confiscato al clan Mancuso, la sistemazione dei plessi scolastici, la realizzazione nell'anfiteatro comunale di una gigantografia della bandiera italiana riportante i nomi delle donne vittime della 'ndrangheta, l'attenzione per la cultura in senso lato, espressasi attraverso numerose manifestazioni, con l'intervento di rappresentanti istituzionali anche di rilievo nazionale, hanno sicuramente agevolato e consolidato il processo di recupero della legalità, della trasparenza, del rapporto fiduciario, in un territorio aspro e amaro per le vicende spesso sanguinarie che lo hanno interessato, compromettendone l'immagine in maniera marcata a livello nazionale, che si è cercato ostinatamente di recuperare durante il periodo di Gestione Commissariale.

Lo stare tra la gente di Limbadi in tanti eventi e non solo, le relazioni costanti soprattutto attraverso i mezzi informatici, hanno rivitalizzato e rinvigorito lo spirito e la forza delle menti più illuminate ed operose locali e dei liberi e giusti che si sono sicuramente moltiplicati durante la Gestione Commissariale, comprimendosi, in tal modo, quella fascia della popolazione che prima della gestione risultava maggioritaria, fatta di persone che per timore o paura non si esponevano, tendevano a rimanere silenti, chiuse nel contesto familiare, passate poi nella fascia di persone che hanno senso dello Stato e del bene pubblico, propensione per l'impegno sociale e la solidarietà, come si è avuto modo di constatare nelle manifestazioni organizzate, quasi sempre con il supporto dell'attiva Pro Loco locale, su temi di impatto collettivo, invero tutte molto partecipate.

Sicuramente gratificante, al termine della gestione, constatare che l'impegno ha prodotto risultati di rilievo e che anticorpi e difese immunitarie contro il cancro "criminalità organizzata" sono notevolmente aumentati e diffusi tra larga fascia della popolazione che,

CONCLUSIONI

evidentemente, aspettava l'occasione per liberarsi dei miasmi mefitici che ammorbavano l'aria e che frenavano la crescita e lo sviluppo di un Paese, che pure ha non poche potenzialità e punti di eccellenza.

Un riconoscente Grazie all'Arma Carabinieri locale per la costante vicinanza e qualificato contributo fornito, alla Pro Loco e alla CRI, molto attive ed operative nella promozione culturale e nel sostegno e nell'affiancamento in numerose iniziative socio-culturali, difficilmente gestibili con il solo apparato comunale deficitario.

Un riconoscente saluto alla Struttura Prefettizia di Vibo Valentia per l'assiduo supporto ed al Prefetto Zito esprimiamo un grande Grazie per la vicinanza e il costante interessamento nello svolgimento dell'incarico commissoriale.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Limbadi (VV) che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data **21 LUG. 2020**

li **21 LUG. 2020**



IL LEGALE RAPPRESENTANTE
LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
Reppucci, Caprino, Battaglia

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li **30.07.2020**

L'organo di revisione economico-finanziaria
Dott.ssa Mirella De Grazia

Mirella De Grazia